

Whirlpool chiude a Napoli e manda a casa 420 lavoratori, scatta lo sciopero nazionale

Pubblicato: Venerdì 31 Maggio 2019



Non appena è arrivata la notizia da **Roma** della chiusura della **fabbrica Whirlpool di Napoli** e il licenziamento di **420 lavoratori**, i sindacati di categoria **Fiom, Fim e Uilm** hanno decretato lo sciopero in tutte le fabbriche della multinazionale americana per l'intera giornata di oggi. A Napoli Whirlpool produce **lavatrici** a carica frontale, top di gamma per mercati Emea ed extra-UE.

Immediata la reazione nello stabilimento di **Cassinetta di Biandronno**. La rsu rappresentata da Chiara **Cola** (Uilm), Tiziano **Franceschetti** (Fim Cisl dei Laghi) e Matteo **Berardi** (Fiom Cgil), presente al coordinamento nazionale di Roma, ha mobilitato immediatamente i lavoratori e commentato molto duramente la decisione dei vertici della multinazionale. «Questa scelta da parte di Whirlpool è inaccettabile e dimostra anche l'inaffidabilità di questa azienda, visto che il **piano industriale è stato siglato circa sei mesi fa** in sede ministeriale con il governo». Pertanto la rsu di Cassinetta ha dichiarato lo stato di agitazione da subito con uno sciopero a cui seguiranno assemblee informative a partire da settimana prossima.

Al ministero dello Sviluppo economico, all'incontro del coordinamento nazionale Whirlpool tra azienda e **Fim, Fiom e Uilm**, erano presenti le delegazioni di tutti i siti nazionali. All'ordine del giorno c'era proprio la presentazione del profit plan in cui è stato confermato il trend positivo dei volumi per i siti di **Cassinetta, Melano, Comunanza e Siena** e confermato la reindustrializzazione dell'area di **Teverola** a Caserta, dove al momento sono stati riassunti 15 lavoratori a cui seguiranno altre 60 assunzioni. Mentre

su **Napoli**, dove attualmente lavorano circa **420 persone**, l'azienda ha annunciato la chiusura e il licenziamento di tutti i lavoratori. Secondo quanto riferito dai vertici aziendali, la profittabilità del sito, nonostante gli investimenti che in questi anni sono di circa **70 milioni**, resta sotto la media del gruppo e quindi non più sostenibile. L'annuncio è arrivato senza nessun preavviso, di fatto una scelta unilaterale a cui il sindacato ha risposto immediatamente, dichiarando per l'intera giornata di oggi uno sciopero di 8 ore, su tutti i turni in tutti i siti del gruppo.

In caso di conferma della chiusura da parte della multinazionale americana, in Italia rimarrebbero **cinque stabilimenti Whirlpool**. In provincia di **Varese**, nella fabbrica di Cassinetta di Biandronno (polo Emea) dove si producono elettrodomestici a incasso (microonde, frigoriferi e forni). A **Siena** (polo Emea) specializzata nei congelatori a pozzetto, a **Melano** (polo Emea) in provincia di Ancona dove vengono realizzati i piani cottura a gas, elettrici e a induzione e prodotti speciali. E a **Comunanza** (Ascoli Piceno) dove si producono lavatrici a caricamento frontale e lava-asciuga top di gamma e **Carinaro** (Caserta) dove è stato dislocato il magazzino ricambi e accessori, una volta a **Cassinetta**, del polo Emea.

leggi anche:



[Dove e cosa produce Whirlpool](#)

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it